

COPIA DI LAVORO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI
LARGO SANTA BARBARA, 2 - 00178 ROMA TEL. N° 06/716362508 FAX N° 06/716362407

032101/01 | 4102 | 7782 | 001

Alla Direzione Regionale V.V.F. per la Lombardia
Via Ansperto, 4
20123 Milano

OGGETTO: Quesiti di prevenzione incendi in merito al "Comparto Varesine" sito in Milano Viale della Liberazione.

Si trasmette a codesta Direzione Regionale la richiesta di quesiti di prevenzione incendi pervenuta dal Prof. Ing. Leonardo Corbo, inerenti il "Comparto Varesine" sito in Milano Viale della Liberazione, affinché siano esaminati in sede di Comitato Tecnico Regionale (CTR) quale organo tecnico consultivo territoriale sulle questioni riguardanti la prevenzione degli incendi di cui all'art. 22 del D.Lgs. 139/06.

Nel trasmettere la richiesta pervenuta, si formulano, ad ogni buon fine le seguenti osservazioni nel merito:

Quesito 1 - Locale Gruppo di pompaggio:

Le norme UNI, sono un riferimento che le parti interessate si impongono spontaneamente, e quindi hanno carattere volontario. Equivalenti livelli di sicurezza possono essere raggiunti con soluzioni diverse.

Quesito 2 - Zona di Carico Scarico:

La zona coperta di carico scarico delle merci ha le caratteristiche di una autorimessa e quindi dovrà avere un analogo sistema di ventilazione naturale e modalità di comunicazioni con gli edifici attivi confinanti, a meno delle deroghe già concesse a fronte delle misure tecniche compensative imposte.

Quesito 3 - Spazio scoperto:

Gli spazi a cielo libero presenti, definiti come spazi scoperti "interni", hanno la sola funzione di garantire la ventilazione naturale e l'indipendenza tra i diversi compartimenti.

Quesito 4 - Materiali Edificio 12:

La Direzione Regionale che ha concesso la deroga, potrà chiarire se con "materiali" abbia voluto includere, come appare opportuno, oltre che i prodotti da costruzione permanentemente incorporati nell'opera, anche gli eventuali elementi di arredo.

Qualora il CTR ritenga che l'argomento necessiti di ulteriori approfondimenti, potrà infine rimettere la questione in sede centrale al Comitato Centrale Tecnico-Scientifico (CCTS), di cui all'art. 21 del D.Lgs. 139/06, quale organo tecnico consultivo e propositivo sulle questioni riguardanti la prevenzione degli incendi.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Dario)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-LOM

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0002827 del 22/02/2011

431/05. Area V Prevenzione Incendi e Sicurezza Tecnica

PM

col

COPIA DI LAVORO



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Ufficio Prevenzione

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-LOM

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0007991 del 20/05/2011

43105. Area V Prevenzione Incendi e
Sicurezza Tecnica

MILANO
C.A.P. 20173 - Via Aspiro
Tel. 02 / 8546461 (r.a.)
Fax 02 / 895 71 64 (uffic.)
Fax 02 / 8692840 (sala operativa)
E-mail: dir.lombardia@vigilfuoco.it

dott. ing. Leonardo Corbo
Largo del Tartari, 73
00012 - Guidonia Montecelio (RM)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica
L.go Santa Barbara, 2
00178- ROMA
(rif. nota prot. n° 2263 del 18/02/2011)

Comando provinciale
Vigili del Fuoco di Milano

Quesito N. 767
(da citare sempre nella corrispondenza)

OGGETTO: Quesiti di prevenzione incendi in merito al "Comparto Varesine" sito in Milano - Viale della
Liberazione.

Con nota n° 2263 del 18/02/2011 la Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - Area
Prevenzione Incendi, ha trasmesso a questa Direzione regionale i quesiti inoltrati dalla S.V. con nota del 17
gennaio 2011 e relativi all'oggetto affinché gli stessi fossero esaminati in sede di Comitato Tecnico Regionale,
quale organo tecnico consultivo territoriale sulle questioni riguardanti la prevenzione incendi.

Nella suddetta nota, che per completezza di informazione si riporta in allegato, sono anche contenute alcune
osservazioni del suddetto Ufficio.

Il CTR ha esaminato i suddetti quesiti ed ha espresso i pareri che di seguito si riportano

Quesito n° 1: locale gruppo di pompaggio

Il CTR, condividendo il parere espresso dalla Direzione Centrale, ritiene che le norme UNI sono un riferimento che
le parti interessate si impongono spontaneamente, e quindi hanno carattere volontario. Equivalenti livelli di
sicurezza possono essere raggiunti con soluzioni differenti.

Nel caso in esame, pertanto, tenendo conto anche dei precedenti autorizzativi espressi dal Comitato VAV di
Milano sugli altri impianti simili dello stesso complesso ed in considerazione che l'accesso al locale avviene
direttamente dall'esterno, ritiene ammissibile, ai soli fini della prevenzione incendi, il posizionamento del gruppo
di pompaggio alla quota di installazione proposta.

COPIA DI LAVORO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Quesito n° 2: zona di carico e scarico

L'area in argomento è stata oggetto di richiesta di deroga che, esaminata dal CTR, è stata ritenuta ammissibile con prescrizioni, come evidenziato nella nota della Direzione regionale n° 6557 del 14/04/2010, prescrizioni ribadite a seguito di osservazioni della Società con nota della Direzione regionale n° 15717 del 07/09/2010.

Il CTR non può che confermare il parere favorevole condizionato già espresso nella precedente seduta.

Quesito n° 3 a): spazio scoperto

Il CTR prende atto che, come dichiarato dalla S. V., sugli spigoli degli spazi scoperti interni sono stati installati pannelli con caratteristiche di resistenza al fuoco pari a 120 minuti, senza nessuna diminuzione della superficie di aerazione e che, quindi sono state soddisfatte le prescrizioni precedentemente formulate.

Ritenendo in ogni modo degna di attenzione la problematica di un eventuale propagazione di un incendio attraverso le aperture di più compartimenti su uno spazio intercluso avente le dimensioni di spazio scoperto, ritiene necessario porre la questione all'attenzione del CCTS tramite apposito quesito che sarà inoltrato con separata nota.

Quesito 3b): conferma del corretto posizionamento degli spazi scoperti all'interno del filtro a prova di fumo delle rampe 1 e 4, come rappresentato nella soluzione progettuale trasmessa alla Direzione regionale il 30/04/2010

Il CTR ritiene che la posizione dei disimpegni di accesso alle rampe a prova di fumo dell'autorimessa intercata rappresentati nella documentazione tecnica trasmessa dalla Hines Italia in data 30/04/2010 con prot. PNV_MM163/10 sia rispondente alla corrispondente prescrizione formulata dalla Direzione regionale con nota prot. n. 25054 del 18/12/2009.

Quesito n°4: materiali edificio 12

Il CTR, esaminato il parere già espresso in precedenza, conferma che la prescrizione formulata e trasmessa dalla Direzione regionale con nota n. 6558 del 14/04/2010 e nota n. 12328 del 05/07/2010 riguarda, oltre che i prodotti da costruzione permanentemente incorporati nell'opera, anche gli eventuali elementi di arredo presenti nelle lobby dei piani e di ingresso.



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. ing. Tonio Monaco

AP
MP

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago dei Tarfari 73, 00012 Guidonia Montefcelio [RM] tel. 0774.354490, fax: 0774.378407, e-mail: info@leonardocorbo.it

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa
Civile

DIR-LOM

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0001050 del 24/01/2011

431|05. Area V Prevenzione Incendi e
Sicurezza Tecnica

Preg.mo
Dr. Ing. Alfio Pini
Presidente del Comitato tecnico
Scientifico di Prevenzione Incendi
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Ministero dell'Interno
00100 ROMA

e.p.c. Direzione Regionale Lombardia
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Via Ansperto, 4
20123 Milano

e.p.c. Comando Provinciale
Vigili del Fuoco
Via Messina, 35
20154 Milano

Guidonia, 17/01/2011

Oggetto: Quesiti di prevenzione incendi in merito al "Comparto Varesine" sito in Milano
Viale della Liberazione.

Riferimenti pratiche Comando Provinciale nn. 357414 (Autorimessa Lotto 1),
359961 (Autorimessa Lotto 2-3), 360489 (Edificio 10), 360408 (Edificio 11),
359969 (Fitness), 359975 (Negozi di Vicinato).

Riferimenti fascicoli Direzione Regionale Lombardia nn. 3362 (A.ries
(Autorimessa Lotto 1), 3840 ries (Autorimessa Lotto 2-3), 3954 def (Edificio 10),
3910 def (Edificio 11), 3870 def (Edificio 12), 3865 (Negozi di Vicinato).

Mi rivolgo a Lei, quale Presidente del Comitato Tecnico Scientifico per la Prevenzione
Incendi per rappresentare le mie considerazioni su atti afferenti una serie di richieste di
deroga a firma del sottoscritto, presentate tramite il Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Milano alla Direzione Regionale Lombardia, inerenti il "Comparto Varesine" in
costruzione a Milano in Viale della Liberazione.

COPIA DI LAVORO

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago dei Turchi 73, 00012 Guidonia Montecelio (RM) tel: 0774.354490 fax: 0774.378407 e-mail: info@leondocorbo.it

Il "Comparto delle Varesine" è parte di un complesso disegno di trasformazione di una zona della città adiacente al centro storico e inserita nel quadrante Nord di Milano.

L'area di intervento delle Varesine ricopre un'area di dimensioni approssimativamente di 330 metri di lunghezza e 95 metri di larghezza, ubicata tra la stazione Garibaldi e Piazza della Repubblica, immediatamente al di fuori della seconda Circonvallazione in direzione Nord rispetto al Duomo.

Il sito è delimitato da Via Melchiorre Gioia lungo il confine Ovest, da Viale della Liberazione lungo il confine Nord, da Via Galileo Galilei lungo il confine Est e verso Sud dalle facciate degli edifici accessibili da Via Marco Polo. Verso Sud-Ovest l'area è delimitata in parte da Via Amerigo Vespucci.

L'interconnessione del lotto con la viabilità cittadina avverrà, secondo ipotesi di progetto, attraverso la realizzazione di due nuovi assi stradali che corrono parallelamente a Viale della Liberazione (viabilità a Nord) e a Via Marco Polo (viabilità a Sud).

Le due strade, unitamente a Via Melchiorre Gioia e a Via Galileo Galilei, formano un anello stradale di perimetrazione dell'area.

Le quote del piano di campagna non sono costanti, ma variano indicativamente da circa 121,00 metri slm sul lato Est (Via Galileo Galilei) a circa 123,30 metri slm sul lato Ovest (Via Melchiorre Gioia).

In via definitiva l'edificazione sull'area è stata regolamentata dalla Convenzione con il Comune di Milano, che prevede quali funzioni insediabili quelle direzionali e compatibili definite come residenza, ricettivo, commerciale. La S.l.p. complessiva è pari a 82.000 mq. La S.l.p. con destinazione direzionale deve essere superiore al 50% della complessiva e pertanto deve essere superiore a 41.000 mq.

La realizzazione dell' "intervento edilizio unitario" denominato Porta Nuova Varesine sta avvenendo per lotti, fasi successive e per singoli progetti edilizi.

I tre lotti funzionali comprendono:

- ✓ N. 3 edifici fuori terra destinati a terziario per tutti i piani oltre il primo (denominati Edificio 1, Edificio 2 ed Edificio 3), con alcuni esercizi commerciali localizzati a piano terra, posti in relazione diretta con gli spazi pubblici e con i percorsi pedonali della piazza interna.
- ✓ N. 3 edifici fuori terra residenziali di grande altezza (denominati Residenze Alte - HRR - Edificio 10, Edificio 11 ed Edificio 12), con una quota minoritaria di aree coperte.

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago dei Tartari 73. 00012 Guidonia Montecelio (RM) tel: 0774.354490 fax: 0774.378407 e-mail: info@leopardocorbo.it

- destinazione negozi di vicinato, ciascuna inferiore a 250 mq. a livello del podio a quota 124,00; 127,40 e 130,50. Tali edifici hanno un'altezza antincendi su ponte a 54 m.
- ✓ N. 6 edifici fuori terra residenziali di bassa altezza (denominati Residenze Basse - HRR - Edificio 4, Edificio 5, Edificio 6, Edificio 7, Edificio 8 ed Edificio 9). Di questi edifici solo l'edificio 9 ha un'altezza in gronda maggiore di 24 metri.
 - ✓ Negozi di vicinato e attività di servizi a livello B1 a quota 117,00 in parte sotto il giardino condominiale in parte sotto il podio degli Edifici residenziali HRR.
 - ✓ Un'area di interesse generale/Fitness a livello B1 a quota 117,00 sotto il podio degli Edifici residenziali HRR.
 - ✓ Due autorimesse interrato (Lotto 1 e Lotti 2-3) su tre livelli B2, B3 e B4.
 - ✓ Una porzione dei livelli interrati dell'intero intervento comprendente le funzioni condominiali, pertinenziali e tecniche che rendono l'insieme completo e funzionale.
 - ✓ Un'attrezzatura di interesse generale (Edificio 13).

Allo stato attuale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano ha rilasciato le seguenti autorizzazioni per quanto concerne le attività di cui sopra:

- ✓ Edificio 1 - Pratica n. 357412 - Progetto approvato in data 17/06/2008 a seguito concessione della deroga in data 06/05/2008;
- ✓ Edificio 2 - Pratica n. 357409 - Progetto approvato in data 06/08/2008 a seguito concessione della deroga in data 18/07/2008;
- ✓ Edificio 3 - Pratica n. 357408 - Progetto approvato in data 06/08/2008 a seguito concessione della deroga in data 18/07/2008;
- ✓ Edificio 9 - Pratica n. 359966 - Progetto approvato in data 26/06/2009;
- ✓ Edificio 10 - Pratica n. 360489 - Progetto approvato in data 09/08/2010 a seguito concessione della deroga in data 05/07/2010;
- ✓ Edificio 11 - Pratica n. 360408 - Progetto approvato in data 21/07/2010 a seguito concessione della deroga in data 05/07/2010;
- ✓ Edificio 12 - Pratica n. 360303 - Progetto approvato in data 10/08/2010 a seguito concessione della deroga in data 05/07/2010;
- ✓ Edificio 13 - Pratica n. 360937 - Progetto approvato in data 11/01/2010;
- ✓ Fitness - Pratica n. 359969 - Progetto approvato in data 26/06/2009;
- ✓ Negozi di Vicinato superiori a 400 mq - Pratica n. 359975 - Progetto approvato in data 24/11/2010 a seguito concessione della deroga concessione deroga in data 14/04/10.

COPIA DI LAVORO

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago del Tartari 73, 00012 Guidonia Montecelio (RM) tel: 0774.354490 fax: 0774.378407 e-mail: info@leonardocorbo.it

Per quanto concerne le autorimesse interrate ai Livelli B2, B3 e B4 del Lotto 1 e del Lotto 2-3 la Direzione Regionale Lombardia ha rilasciato le seguenti deroghe:

- ✓ Autorimessa Lotto 1 - Pratica n. 357414 - concessione deroga in data 18/12/09
- ✓ Autorimessa Lotto 2-3 - Pratica n. 359961 - concessione deroga in data 18/12/09

A seguito della concessione di queste ultime due deroghe sono state formulate alla Direzione Regionale Lombardia dalla società proponente l'intervento, Hincis Italia SGR S.p.A. (ex -Varesine srl), alcune osservazioni che hanno portato ad avere i pareri definitivi rispettivamente in data:

- ✓ Autorimessa Lotto 1 - Pratica n. 357414 - 07/09/10, nota prot. n. 0015719
- ✓ Autorimessa Lotto 2-3 - Pratica n. 359961 - 06/09/10, nota prot. n. 0015608

Il Comando Provinciale in merito alle suddette attività ha rilasciato i seguenti pareri negativi:

- ✓ Autorimessa Lotto 2-3 - Pratica n. 359961 - 15/04/10, nota prot. n. 0018317

L'esame di merito dell'autorimessa del Lotto 1 è stato oggetto di richiesta di sospensione al Comando Provinciale nelle more delle definizione delle misure compensative definitive con la Direzione Regionale onde evitare l'emissione di parere negativo come avvenuto per l'autorimessa del Lotto 2-3.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto formula i seguenti quesiti:

Quesito n. 1 - Locale Gruppo di Pompaggio

Il Comparto Varesine dispone complessivamente di n. 3 riserve idrauliche da 450 mc e di rispettivi n. 3 locali stazioni di pompaggio posizionati a quota +107 m s.l.m. corrispondente ad una quota variabile tra -14 m e -17 m (locale pompe sotto l'edificio 11) rispetto alla quota di riferimento che varia da +121 m s.l.m. a quota +124 m s.l.m.

I primi due locali pompe sono stati progettati ed approvati nelle rispettive pratiche di prevenzione incendi degli Edifici 1, 2 e 3, prima dell'entrata in vigore della Norma UNI

11292 nell'agosto del 2008. La terza stazione di pompaggio, ancorché progettata contestualmente alle altre, è stata formalmente presentata al Comando provinciale VV.FF di Milano ed alla Direzione Regionale Lombardia in data successiva alla pubblicazione della vigente norma UNI.

COPIA DI LAVORO

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago dei Tartari 73, 00012 Guidonia Montecello [RM] tel: 0774.354490 fax: 0774.378407 e-mail: ing.leonardocorbo@iit.it

La sopra richiamata normativa fissa in -7,5 m il limite massimo per il posizionamento dei locali pompe antincendio, oltre ad altri requisiti (quali l'accesso, le aerazioni, le compartimentazioni, ecc.).

Come anticipato la suddetta stazione di pompaggio risulta a servizio delle seguenti attività:

- ✓ Autorimessa interrata Lotto 2-3: livelli B2-B3-B4
- ✓ Fitness: livello B1
- ✓ Edificio 10: livelli da B4 a +20 piani fuori terra
- ✓ Edificio 11: livelli da B4 a +20 piani fuori terra
- ✓ Edificio 12: livelli da B4 a +30 piani fuori terra

Ad eccezione dell'attività n. 83 fitness, approvata direttamente dal Comando Provinciale VV.F., le altre pratiche sono state esaminate dal CTR, tramite la Direzione Regionale Lombardia, per poter ottenere le rispettive deroghe.

Premesso che in fase istruttoria, data la complessità dell'intervento, tutte le pratiche dell'intero "Comparto Varesine" erano state assegnate al medesimo funzionario del Comando provinciale, con il quale erano state preventivamente concordate tutte le misure di prevenzione incendi, compensative e non, ivi compreso il posizionamento della terza vasca antincendio e del rispettivo gruppo di pompaggio, anche al fine dell'accoglimento delle rispettive istanze di deroga, a seguito del trasferimento ad altro Comando del responsabile del procedimento durante l'iter delle deroghe le varie pratiche sono state ri-assegnate a funzionari diversi.

Per l'esattezza:

- ✓ Il fitness, non essendo stato sottoposto a procedimento di deroga, è rimasto assegnato al funzionario oggi trasferito ad altro Comando;
- ✓ L'autorimessa interrata Lotto 2-3 è stata riassegnata ad un altro funzionario;
- ✓ L'edificio 10 e l'edificio 12 sono stati riassegnati ad un secondo funzionario;
- ✓ L'edificio 11 è stato riassegnato ad un terzo funzionario.

In tutti i rispettivi progetti era stato chiaramente segnalato il posizionamento del locale di pompaggio. Al riguardo la Direzione Regionale non ha mai avuto da obiettare alcunché sul posizionamento del locale, anche perché "formalmente non tenuta a farlo, non trattandosi di un punto di deroga.

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago del Tartari 73, 00012 Galdoni Montecelio (RM) Tel: 0774/354490 fax: 0774/376407 e-mail: info@lancorbo.it

Il funzionario che ha approvato il fitness non ebbe a formulare alcuna obiezione in merito, tanto è vero che il progetto fu approvato senza alcuna condizione aggiuntiva.

Il funzionario che ha approvato gli edifici 10 e 12 non ha formulato alcuna obiezione in merito.

Il funzionario che ha approvato l'edificio 11 ha contestato il posizionamento del locale e ha richiesto la collocazione altrove.

La progettazione del Comparto Varesine è iniziata nel 2006 e con step successivi sono stati sviluppati i progetti definitivi ed esecutivi dei singoli fabbricati: sin dall'inizio la collocazione del locale è stata vincolata al posizionamento della vasca che per dimensioni e problemi strutturali ha trovato la sua collocazione su due Livelli B3 e B4. Per favorire l'adescamento delle pompe sottobattente il locale deve trovare la sua collocazione al livello B4 a quota -17 m rispetto al piano di riferimento.

È opinione del sottoscritto che il posizionamento del gruppo di pompaggio, pur in contrasto con la Norma UNI 11292 pubblicata nell'agosto del 2008 (norma volontaria, ancorché utile strumento per gli standard di riferimento), ad una quota inferiore a quella massima consentita di -7,5 m non costituisca un aggravio di rischio tale da pregiudicarne l'accessibilità (comunque diretta dall'esterno tramite scala ad uso esclusivo) e la funzionalità. Il locale rispetterà i requisiti della norma tecnica in merito agli altri aspetti.

Si chiede pertanto, in riferimento allo stato di avanzamento dei lavori ed agli esiti positivi dei pareri di conformità antincendio delle sopra richiamate pratiche, di confermare l'ammissibilità di lasciare il locale stazione di pompaggio alla quota del livello B4.

Quesito n. 2 - Zona Carico Scarico

Il Comparto Varesine prevede nel Lotto 2-3 la realizzazione di una zona di carico/scarico funzionale a gran parte del complesso, in particolare agli Edifici residenziali 10, 11 e 12 ed ai Negozi di Vicinato (attività n. 87).

La zona di carico/scarico risulta coperta. Insiste infatti sotto il podio su cui si ergono per l'appunto le tre torri residenziali 10-11-12.

Tale area risulta dedicata al carico/scarico delle merci che potranno rifornire gli edifici residenziali (traslochi), i negozi di vicinato inseriti nella volumetria degli edifici

COPIA DI LAVORO

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago dei Tartari 73, 00012 Guidonia Montecelio (RM) tel: 0774.354490 fax: 0774.378407 e-mail: info@leonardocorbo.it

residenziali (tutti inferiori ai 400 mq) e le attività di servizio ed i negozi collocati al livello B1 (attività n. 87).

Nella zona di carico/scarico sono presenti n. 3 montacarichi con vano protetto REVE/BI 120 a servizio dell'attività n. 87 del livello B1, per la quale la Direzione Regionale Lombardia ha concesso la deroga al punto 1 della Circolare Ministeriale 75/67, e le piattaforme di sollevamento dei cassoni della raccolta differenziata ENVAC. Dalla zona di carico/scarico si accede tramite filtri fumo agli edifici 10, 11, 12.

La zona di carico/scarico sarà protetta da impianto sprinkler, rivelazioni fumo dotate di ventilazione naturale pari ad 1/40 della superficie in pianta mediante aperture ragionevolmente contrapposte, come da prescrizione della Direzione Regionale Lombardia (leggere nota prof. n. 0006557 del 14/04/10) e del Comando Provinciale (leggere nota prot. n. 0056392 del 24/11/10)

Il Comando nel rilasciare il parere di conformità condizionato per l'Edificio 11 con nota prot. n. 0035579 del 21/07/10 ha richiesto di:

- ✓ Eliminare la comunicazione tra zona di carico/scarico ed i negozi di vicinato situati nella volumetria dell'Edificio 11.
- ✓ Eliminare la comunicazione tra edificio residenziale e negozi
- ✓ Eliminare il filtro di comunicazione tra la zona di carico/scarico ed edificio residenziale e sostituirlo con uno spazio scoperto.

In merito alla richiesta del Comando di realizzare uno spazio scoperto in quest'area spaziale presente che nel rilasciare la deroga per i Negozi di vicinato la Direzione Regionale Lombardia, con la nota prot. n. 0006557 del 14/04/10, ha chiesto solamente di implementare l'originaria ventilazione permanente e di portarla ad 1/40, non ritenendo di aggiungere altro. Lo stesso Comando nel giudicare "diversamente" gli edifici 10 e 12, non ha ritenuto di imporre ulteriori vincoli.

Si richiamano inoltre i pareri favorevoli alla concessione della deroga e quelli rilasciati dal Comando per gli Edifici 10 e 12 (ed. 10: lettera Direzione Regionale prot. n. 0012326 del 05/07/10 e lettera Comando prot. n. 0038741 del 09/08/10; ed. 12: lettera Direzione Regionale prot. n. 0012328 del 05/07/10 e lettera Comando prot. n. 0038897 del 10/08/10) in merito ai quali non è stato eccepito alcunché per i criteri di comunicazione del tutto analoghi e sul fatto che gli stessi edifici comunichino con attività di negozi di

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago dei Tartari 73, 00012 Guidonia Montecelio (RM) tel: 0774.354490 fax: 0774.378407 e-mail: info@leonardocorbo.it

vicinato. Al riguardo si segnala che l'Edificio 10 rispetto all'Edificio 11 e 12 presenta anche delle comunicazioni di tipo REI/EI 120 tra i negozi di vicinato ed il residenziale a quota +127,40.

La norma di Prevenzione Incendi relativa agli edifici destinati a civile abitazione non prevede alcun vincolo ostativo al fatto che possano essere dislocati all'interno di essi negozi o attività commerciali di superficie inferiore a 400 mq.

Più attività n. 94 possono altresì comunicare tra loro tramite filtri a prova di fumo.

Nel recepire le indicazioni della Direzione Regionale si chiede pertanto di confermare la correttezza della soluzione progettuale proposta mantenendo inalterate le ventilazioni dell'area di carico/scarico e le modalità di comunicazione tra la stessa ed i negozi di vicinato e gli edifici residenziali.

Quesito n. 3 - Spazio Scoperto

Con nota prot. n. 0017233 del 10/09/09 e nota prot. n. 0017232 del 10/09/09 la Direzione Regionale Lombardia ha prescritto che in corrispondenza degli spigoli degli spazi scoperti "interni", come definiti ai sensi del D.M. 30/11/1983 (lati almeno di 3,5 m area minima pari a $3 \times H$, altezza di impostazione pari almeno al doppio dell'oggetto), dell'autorimessa del Lotto 1 e del Lotto 2-3 su cui si affacciano più compartimenti vengano adottate idonee misure atte ad assicurare l'indipendenza della ventilazione. Premesso che tali prescrizioni sono comunque state progettualmente recepite proteggendo gli spigoli per tratti di circa 2,50 m con prodotti resistenti al fuoco per 20 minuti senza arrecare una diminuzione del complessivo delle superfici ad anti $> 1/25$ della superficie dei comparti, si ritiene francamente eccessivo porre dei vincoli ad uno spazio scoperto che per sua stessa definizione costituisce il luogo sicuro per eccellenza.

Si chiede pertanto di chiarire in linea generale, onde fornire unicità di indirizzo, senza lasciare margini ad interpretazioni discrezionali, se su uno spazio scoperto possano essere posti dei vincoli afferenti la tipologia delle chiusure e/o delle aperture, dei materiali impiegabili (per es. il vetro).

Con nota prot. n. 0017232 del 10/09/09 la Direzione Regionale Lombardia ha prescritto di rivedere la progettazione dei disimpegni di accesso alle rampe 1 e 4 avvicinando quanto più possibile lo spazio scoperto all'accesso dell'autorimessa, rendendo più efficace la funzione dei disimpegni.

COPIA DI LAVORO

Prof. Ing. Leonardo Corbo

Via Lago dei Tartari 73- 00012 Guidonia Montecelio (RM) tel: 0774.354490 fax: 0774.328407 e-mail: info@leonardocorbo.it

Tali disimpegni sono stati rivisti e la soluzione progettuale è stata trasmessa alla Direzione Regionale in data 30/04/10.

Con nota prot. n. 0015608 del 06/09/10 la Direzione Regionale ha preso atto delle modifiche apportate rimandando l'approvazione del progetto definitivo al Comando.

Si chiede di confermare la correttezza del posizionamento degli spazi scoperti all'interno del filtro fumo delle rampe 1 e 4, così come già trasmesso alla Direzione Regionale in data 30/04/10.

Quesito n. 4 - Materiali Edificio 12

Con nota prot. n. 0012328 del 05/07/10 la Direzione Regionale Lombardia ha ribadito la concessione della deroga ai punti 2.0 tabella A e 2.6 tabella B del D.M. 246/87 del 16/05/87, a condizione che la lobby dei piani e di ingresso abbiano materiali in sola Classe ex O.

Il Comando nel rilasciare il parere di merito conclusivo ha ribadito le medesime prescrizioni.

Si chiede conferma se per "materiali" si debbano intendere ai sensi del punto 5 del D.M. 16/05/1987 i soli prodotti di rivestimento di pareti, pavimenti e soffitti con l'esclusione di tendaggi e tappeti.

Con distinti saluti,

